



**AUDITEL**  
 «Beautiful» conquista la tv  
 Settimana di miss  
 varietà e giochi d'acqua

Beautiful. E per l'auditel è davvero «bellissimo»: la soap opera di Raidue spopola, infatti, tra le trasmissioni più viste della tv, conquistando questa settimana ben tre posizioni nella classifica delle «top ten», al sesto, all'ottavo e al decimo posto, con un ascolto che oscilla tra i 4 milioni e 700 mila telespettatori e i 5 milioni e 300 mila. La palma della vittoria della settimana va all'incontro di calcio Napoli-Juventus, trasmesso da Canale 5 (6 milioni e 900 mila ascoltatori) mentre Miss Italia conquista solo un quarto posto, facendosi sor-

passare sia da Gigi Sabani e dal suo *Stasera mi butto* (Raidue) che da *Giochi senza frontiere* (Raiuno). A Claudio Lippi, infatti, «detronizzato» dalla serata del sabato per cedere l'onore alle itache bellezze, la soddisfazione di aver mantenuto le posizioni alte della classifica. Ancora: *Tg2 Medicina 33*, il Gran Premio di Formula 1 del Belgio (trasmesso da Raidue) e *Bellezze al bagno*, ovvero i giochi estivi di Canale 5. Insomma, al totoditel vince una tv - per così dire - di tutto relax.

Programmi distrutti, persi: da Alto gradimento ai servizi giornalistici su Ali Agca Poi è arrivato «Radar»...

Il nuovo computer archivia tre milioni di trasmissioni dal Sessantotto a oggi Basta premere un bottone...

# Un cervellone alla Rai

Ha tre milioni di «pezzi» pigiati nella sua memoria ed è la più potente banca dati esistente al mondo di materiale audiovisivo. Il sistema Radar, ricerca automatica di documentazione aziendale Rai, è in pratica un grande archivio elettronico che memorizza e cataloga tutto quello che viene prodotto. Grazie a lui sono nate molte delle trasmissioni più famose di Raidue, tra le quali *Blob* e *Schegge*.

**STEFANIA SCATENI**  
 ROMA. È il papà elettronico dei programmi più famosi della terza rete Rai; dalla sua costola infatti sono nati, in successione, *Da da umpa*, *Ven'anni prima*, *Schegge* e *Blob*. Si chiama Radar, che sta per ricerca automatica di documentazione aziendale Rai, ed è la nuova banca dati della radio e della televisione, un archivio che incamera, dentro teche elettroniche, tutta la produzione in nastro, audio e video, la cataloga e la memorizza. «Il lavoro di costruzione dell'archivio è cominciato nel 1978 ed è

terminato nel 1985», dice Stefano Balassone, capostruttura alla programmazione di Raidue, che ha «allevato» il Radar seguendo tutte le fasi della messa a punto. «Ed è la più potente banca dati di materiale audiovisivo esistente al mondo», continua - almeno la più estesa e la meglio attrezzata. Dentro il sistema sono catalogati e memorizzati tre milioni di «pezzi», dei quali due milioni sono videocassette e un milione nastri. Vogliamo cercare qualcosa? Un vecchio provino, ad esem-

ben poco. E questo perché nella storia della televisione c'è stato un lungo periodo di dirette che non sono mai state registrate. Dal '68 invecé, grazie alla produzione su larga scala delle videocassette, è iniziata in Rai una politica di registrazione totale. Quando nacque l'idea di fare una specie di controlpannello del telegiornale, è stata la disponibilità di materiale a definire i confini storici, cioè i venti anni prima, perché prima del '68 non c'erano registrazioni complete di tutti i Tg. Rimangono, comunque, dei buchi anche nelle programmazioni recenti: vuoti per lo più dovuti alla linea di risparmio dei materiali adottata anni fa da alcuni dirigenti: dal '68 al '70 circa, infatti, l'introduzione dell'ampex offrì la possibilità di riutilizzare i nastri per nuove registrazioni. Le riprese del processo ad Ali Agca, ad esempio, vennero distrutte, e poi, per necessità, delle immagini vennero comprate da una televisione ameri-

cana. Così come non c'è più il maxi processo di Calanzano, per le cui riprese furono spesi miliardi. Lo stesso problema si ripresenta per il materiale radiofonico. «Quando nacque l'Eiar, e cioè l'Ente italiano audizioni radiofoniche, - ci racconta Giuseppe Zingone, capo della discoregistrazione - le trasmissioni andavano tutte in diretta. Non c'è rimasto quasi niente di quel periodo, a parte qualche eccezione. In seguito, poi, con l'uso dei nastri, le cose sono cambiate. Ma non tutto viene ancora conservato. Il materiale audio che ci arriva dalle produzioni, rimane in nastroteca sei mesi. Dopo di che le varie produzioni, cioè chi fa i programmi, ci comunica qual è il materiale da conservare e quello da distruggere». I criteri di selezione variano da struttura a struttura e, in genere, sono molto arbitrari. A parte una linea generale che tende a far conservare i programmi culturali (culturali in che



Arbore e Boncompagni: «Alto gradimento» non è più negli archivi Rai

senso?) e quelli di musica classica. Penalizzato il varietà, del quale non rimane quasi niente. E scomparso del tutto, ad esempio, il vecchio *Varietà comico*, mentre rimane ben poco di *Alto gradimento*. Tra le cose più vecchie ancora «in vita» abbiamo trovato, invece, una registrazione del 1948 di musica folk siciliana e il primo documento, registrato dalla Rai nel 1949, de *L'allegria brigata*, sei novelle in dramma di Gian Francesco Malipiero, eseguita dall'Orchestra sinfonica di Roma diretta da Carlo Mura



Gianfranco Funari Mino Damato

# Damato e Funari, una strana coppia in cerca di rete

**MARIA NOVELLA OPPO**  
 MILANO. In questa estate di delittici impuniti e di falsi puniti (vedi il matrimonio di Sandra Milo col generale George Ordonez) circolano anche voci più o meno interessate sulla futura destinazione di alcuni divi televisivi. Da un lato c'è Mino Damato, più che un divo un professionista, il cui programma *Alla ricerca dell'arca* dopo tre annate dignitose è stato messo da parte per decisione inappellabile del direttore di rete e sostituito da una serie di film. Ma non è detto che il giornalista non trovi altra collocazione nel palinsesto di

che definire volgare è già un eufemismo. Il direttore di Raidue, Giampaolo Sodano, ha avuto moti di insolenza nel dover rispondere delle sue sortite. In occasione di un festival (Antenna cinema) ha avuto anche un momento di cedimento davanti alla stampa arrivando a promettere sanzioni, e sostenendo che il Funari si permetteva di fare il comodo suo anche perché, trasmettendo in diretta dalla sede di Milano, si rendeva incontrollabile da parte della direzione romana della Rai. Funari, da parte sua, rispondeva all'attacco allacciando

cupati e una diretta al giorno. Senza Funari è il vuoto. Ecco quindi che straordinariamente milita a favore del romano lo spirito meneghino del lavoro, saldando insieme interessi di federazione Psi e carriera personale, lavoratori Rai e sindacati riconfermati. Infatti tra le minacce di Sodano e le pressioni di Milano socialista, si è introdotto come un cuneo il periodo in cui Pilitteri era troppo preso dalle trattative per la giunta per occuparsi a pieno tempo del caso Funari. Proprio allora il tempista Sodano ha fatto sapere che *Mezzogiorno* è e il suo conduttore

erano stati cancellati dai palinsesti. Poi la cosa è rimasta sospesa per le ferie e intanto Funari scappa e mette in giro la voce (subito smentita dall'intercesso) che lo voglia Berlusconi, pensando così di sollevare un moto di ripicca orgogliosa da parte della Rai. Invece niente. Che cosa succederà? Sappiamo che non circolerà lettere tra le parti e sembra perfino che il presentatore sia venuto a Canossa per iscritto, promettendo di fare il bravo per il futuro. Per ora Sodano tace. Speriamo proprio che continui così. Anche se temiamo che questo direttore socialistissimo, che aveva cominciato il suo mandato con esibizioni di stile addirittura nostalgico, cominci a diventare troppo simpatico. Dalla sua ci sono anche i buoni risultati di ascolto ottenuti durante l'estate. Perciò diciamo alla maniera di Jovanotti: vai così Sodano, per una volta siamo con te! Non mancheranno altre occasioni per dividerci. Così come di certo non mancheranno a Milano, intensa come sede Rai e come capitale italiana della industria culturale, idee, storie, immagini da mandare in onda più essenzialmente della autobiografia corporata di Funari.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	TELEMONTECARLO	SCEGLI IL TUO FILM
<p>9.00 CARTONI ANIMATI</p> <p>9.30 SANTA BARBARA. Telefilm</p> <p>10.10 FERNI TUTTI ARRIVO IO! Film con Sergio Grieco, Toni Scotti</p> <p>11.55 CHE TEMPO FA</p> <p>12.00 T01 FLASH</p> <p>12.20 SU E GIÙ PER BEVERLY HILLS. Telefilm</p> <p>12.45 FUORILEGGE. Telefilm</p> <p>13.30 TELEGIORNALE. Tg1, tre minuti di...</p> <p>14.00 CIAO FORTUNA. Di Annalisa Butto</p> <p>14.15 LA DONNA DEL DESTINO. Film con Gregory Peck. Regia di Vincente Minnelli</p> <p>16.15 ASPETTANDO BIGI. Un programma di Oretta Lopane</p> <p>16.50 DON GIOVANNI IN SICILIA. Sceneggiato in 3 puntate con D. Modugno, R. Schiaffino. Regia di A. Bertolotti (1ª puntata)</p> <p>19.50 CHE TEMPO FA</p> <p>20.00 TELEGIORNALE</p> <p>20.40 QUARK SPECIALE. Di Piero Angela</p> <p>21.30 L'UNICO GIOCO IN CITTÀ. Film con Elizabeth Taylor, Warren Beatty. Regia di George Stevens (1º tempo)</p> <p>22.30 TELEGIORNALE</p> <p>22.40 L'UNICO GIOCO IN CITTÀ. (2º tempo)</p> <p>23.30 VENEZIA: MEMORIE E FRAMMENTI DI FESTIVAL. Di Marina Pizzi</p> <p>24.00 T01 NOTTE CHE TEMPO FA</p> <p>0.10 MEZZANOTTE E INTORNI ESTATE</p>	<p>9.00 LASSIE. Telefilm</p> <p>9.25 CARTONI ANIMATI</p> <p>10.25 LA MIA TERRA TRA I BOSCHI</p> <p>10.50 LA DONNOLA E L'ERMELLINO. Documentario</p> <p>11.10 HO SPOSATO TUTTA LA FAMIGLIA. Telefilm</p> <p>11.55 CAPITOL. Telenovela</p> <p>13.00 T02 ORE TREDICI</p> <p>13.45 BEAUTIFUL. Telenovela</p> <p>14.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm</p> <p>15.15 QHIBLI. I piaceri della vita</p> <p>16.35 BELVEDERE. Telefilm</p> <p>17.00 L'INAFFERRABILE. Film con Randolph Scott. Regia di Edwin L. Marin</p> <p>18.30 T02 SPORTSERA</p> <p>18.45 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm con Karl Malden</p> <p>19.45 TELEGIORNALE</p> <p>20.15 T02 LO SPORT</p> <p>20.30 NAVIGATOR. Film con Joey Cramer. Regia di Randal Kiesel</p> <p>22.00 T02 STASERA</p> <p>22.15 VENEZIA 90: UN CINEMA PER IL CINEMA. In studio C. Fava. Regia di S. Baldoresi</p> <p>23.00 STELLE IN FIAMME. Film con Judy Garland. Regia di Italo Moscati</p> <p>24.00 T02 NOTTE - METEO - OROSCOPICO</p> <p>0.25 È PIÙ FACILE CHE UN CANNELLO... Film con Jean Gabin. Regia di Luigi Zampa</p>	<p>11.25 ATLETICA LEGGERA</p> <p>11.45 I FIGLI NON SI VENDONO. Film con Lea Padovani. Regia di Mario Bionardi</p> <p>13.30 OPERA IN SALOTTO</p> <p>14.00 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>18.05 VITA COL NONNO. Telefilm</p> <p>18.55 SCHEGGE</p> <p>19.40 I GIOCATORI DI SCACCHI. Film. Regia di Sergeyj Rey</p> <p>18.48 T03 DERBY</p> <p>19.00 TELEGIORNALE</p> <p>20.00 RABBIRICHINATE. Con Enza Sampò. Regia di Daniela Giannarba</p> <p>20.30 I PROFESSIONALI. Telefilm</p> <p>21.30 IO SONO VALDEZ. Film con Burt Lancaster, Susan Clark. Regia di Edwin Sherin (1º tempo)</p> <p>22.05 T03 SERA</p> <p>22.10 IO SONO VALDEZ. (2º tempo)</p> <p>22.55 IL NERO E IL BIANCO</p> <p>23.50 BLOB A VENEZIA. (1ª parte)</p> <p>24.00 T03 NOTTE</p> <p>0.30 BLOB A VENEZIA. (2ª parte)</p>	<p>13.45 TENNIS. Torneo open Usa</p> <p>16.45 TENNIS. Torneo open Usa</p> <p>19.15 TELEGIORNALE</p> <p>20.00 TENNIS. Torneo open Usa</p> <p>22.00 TELEGIORNALE</p> <p>22.15 TENNIS. Torneo open Usa</p> <p>24.00 CALCIO. Borussia M-Columbia</p> <p>14.00 AMORE PROIBITO</p> <p>16.00 BROTHERS. Telefilm</p> <p>17.30 SUPER 7. Varietà</p> <p>20.30 CONCORDE AFFAIRE '79. Film con Joseph Cotten. Regia di Ruggero Deodato</p> <p>22.45 SPEEDY. Sport</p> <p>23.15 MONDO CANE. Film</p> <p>14.00 POMERIGGIO IN MUSICA</p> <p>18.00 JOHNNY CLEGG SPECIAL</p> <p>19.30 EUCORCHART</p> <p>20.00 SUPER HIT</p> <p>22.00 ON THE AIR</p> <p>22.30 LUCA BARBAROSSA. Concerto</p> <p>23.30 ON THE AIR</p> <p>15.00 IL TESORO DEL SAPERE</p> <p>17.30 VENTI RIBELLI. Telenovela</p> <p>19.00 INFORMAZIONI</p> <p>20.25 YESENIA. Telenovela</p> <p>21.15 IL'INDOMABILE. Telenovela</p> <p>22.00 VENTI RIBELLI. Telenovela</p> <p>13.30 TELEGIORNALE</p> <p>14.30 POMERIGGIO INSIEME</p> <p>18.30 VITE RUBATE. Telenovela</p> <p>19.30 TELEGIORNALE</p> <p>20.30 SPORT REGIONALE</p> <p>22.30 TELEGIORNALE</p>	<p>14.15 LA DONNA DEL DESTINO</p> <p>Regia di Vincente Minnelli, con Gregory Peck, Lauren Bacall, Dolores Gray. Usa (1957). 120 minuti.</p> <p>15.00 IL CIELO È AFFOLLATO. Film</p> <p>16.00 LUI, LEI E GLI ALTRI. Telefilm</p> <p>19.00 PETROCELLI. Telefilm</p> <p>20.30 SETTE GIORNI A MAGGIO. Film con Burt Lancaster, Kirk Douglas</p> <p>22.40 CRONO. Tempo di motori</p> <p>23.25 STASERA SPORT. Atletica leggera</p> <p>17.00 L'INAFFERRABILE</p> <p>Regia di Edwin L. Marin, con Randolph Scott, Bill Williams, Victor Jory. Usa (1949). 120 minuti.</p> <p>Negli anni successivi alla guerra di Secessione, un uomo vendica la morte del fratello uccidendo il fratello del colpevole. Stugge alla polizia, cambia nome e si stabilisce in una nuova città, diventandone lo sceriffo fino a quando non viene riconosciuto. Una storia ricca di colpi di scena e di rođenzioni successive, solida e ben costruita per quanti apprezzano il genere.</p> <p>RAIDUE</p> <p>20.30 SETTE GIORNI A MAGGIO</p> <p>Regia di John Frankenheimer, con Burt Lancaster, Kirk Douglas, Fredric March. Usa (1964). 120 minuti.</p> <p>In dissenso con il presidente americano, il capo di Stato Maggiore ordisce un complotto per deporre l'ufficiale fedele aiuti il presidente a smascherare il militare. Un argomento scottante e attualissimo trattato con grande abilità e con la stessa suspense di un thriller. Ottimi il presidente di Fredric March e il generale ambizioso di Lancaster.</p> <p>TELEMONTECARLO</p> <p>20.30 NAVIGATOR</p> <p>Regia di Randal Kiesel, con Joey Cramer, Veronica Cartwright, Cliff De Young. Usa (1966). 90 minuti.</p> <p>In una calda sera di luglio, il dodicenne David si reca nel bosco, cade addormentato e si sveglia... otto anni dopo torna a casa e trova i genitori invecchiati e ancora addolorati per la sua morte, mentre lui era stato prelevato dagli extraterrestri come campione dell'umanità. Un film di grande accuratezza scenografica che non riesce a scrollarsi di dosso un certo sapore déjà vu.</p> <p>RAIDUE</p> <p>21.30 L'UNICO GIOCO IN CITTÀ</p> <p>Regia di George Stevens, con Elizabeth Taylor, Warren Beatty, Charles Braswell. Usa (1968). 120 minuti.</p> <p>Una coppia di bellissimi come Beatty e la Taylor in una commedia brillante e toccante insieme. Al centro della storia una ballerina legata ad un uomo sposato che non divorzierà mai e un giovane con il vizio del gioco perseguitato dalla sfortuna. Solo insieme sapranno trovare uno scopo alla vita di entrambi.</p> <p>RAIUNO</p> <p>0.35 L'ANNO SCORSO A MARIENBAD</p> <p>Regia di Alain Resnais, con Delphine Seyrid, Giorgio Albertazzi, Françoise Spira. Francia (1961). 95 minuti.</p> <p>Un sontuoso albergo barocco, giardini maestosi e labirintici e un uomo che cerca di ricordare ad una affascinante signora scortata da un inquietante marito la promessa, fattagli un anno prima, di partire con lui. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia, questo estetico ed ermetico film di Resnais (sceneggiato da Robbe-Grillet) fu un successo o una sorpresa per tutti.</p> <p>RIEQUATRO</p>